



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



**REGIONE
LAZIO**

Invito alla manifestazione di interesse per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Sistema duale”

Regione Lazio

Anno formativo 2023/2024

Indice

1. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
2. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE - obiettivi A.F. 2023/2024.....	7
3. DEFINIZIONI.....	9
4. INDICAZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE FORMATIVE	11
4.1 Gli strumenti del sistema duale.....	11
4.1.1 Il contratto di apprendistato di cui all'art. 43 del decreto legislativo 81/2015	12
4.1.2. Alternanza rafforzata.....	13
4.1.3 Alternanza Simulata	13
5. SOGGETTI ATTUATORI.....	13
6. ATTO D'OBBLIGO	15
7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI	15
7.1 Termini per l'inizio e la fine delle attività	15
8. DOTAZIONE FINANZIARIA	15
9. UNITA' DI COSTO STANDARD	16
10. INTERVENTI FINANZIABILI.....	17
10.1 Criteri di ammissibilità	17
10.2 Criteri di selezione.....	18
10.3 Conclusione del procedimento.....	19
11. OBBLIGHI DELL'ISTITUZIONE FORMATIVA/PROFESSIONALE	19
12. SISTEMA DI MONITORAGGIO E OBBLIGHI DEI SOGGETTI ATTUATORI	21
13. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	22
14. MODIFICHE/VARIAZIONI DEL PROGETTO	24
15. CONTROLLO.....	24
16. CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI.....	25
17. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	25
18. TUTELA DELLA PRIVACY	26
19. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE	26
20. RINVIO.....	26
21. ALLEGATI.....	26

1. RIFERIMENTI NORMATIVI.

- *Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;*
- *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare, la Missione M5, componente C1 - tipologia "Investimento", intervento "1.4 Sistema duale" del PNRR;*
- *"Recovery and Resilience Facility - Operational Arrangements between European Commission and Italy" - Ares (2021)7947180 - 22/12/2021;*
- *Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;*
- *Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute";*
- *Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);*
- *Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;*
- *Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);*
- *in particolare, l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";*
- *Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza.*
- *Operational Arrangements (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;*

- *Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.” e smi Legge 28 marzo 2003 n.53;*
- *legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico 18 o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso;*
- *Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76 «Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all’istruzione e alla formazione, a norma dell’articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53»;*
- *Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 «Definizione delle norme generali relative all’alternanza scuola-lavoro, ai sensi dell’articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53»;*
- *Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 «Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53», e successive modificazioni;*
- *Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;*
- *decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia»;*
- *Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, del 11 ottobre 2021 concernente l’istituzione dell’Unità di Missione dell’Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, ai sensi dell’articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;*
- *Decreto interministeriale 12 ottobre 2015 “Definizione degli standard formativi dell’apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell’articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81”;*
- *Legge regionale 20 aprile 2015, n. 5 «Disposizioni sul sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale»;*
- *Decreto interministeriale del 14 dicembre 2021 concernente l’adozione del Piano nazionale nuove competenze. (21A07649), pubblicato in (GU n.307 del 28-12-2021);*
- *Accordo tra il Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 1° agosto 2019 (rep atti 155 CSR 1 agosto 2019), riguardante l’integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l’aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all’Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;*

- *Decreto interministeriale del 17 maggio 2018 “Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale”;*
- *Decreto ministeriale del 22 maggio 2018 n. 427 “Recepimento dell'Accordo, sancito nella seduta della Conferenza Stato Regioni del 10 maggio 2018, Rep. Atti n. 100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61”;*
- *Decreto interministeriale del 24 maggio 2018, n. 92 “Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107;*
- *Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni e PP.AA. del 24 settembre 2015 concernente il progetto sperimentale “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale, in corso di modifica;*
- *Deliberazione della Giunta regionale del 12 gennaio 2016, n.1 recante “Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa per la realizzazione del progetto sperimentale “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale”;*
- *Protocollo d'Intesa tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio del 13 gennaio 2016, per l'attuazione della sperimentazione concernente il sistema duale;*
- *Deliberazione della Giunta regionale del 10 maggio 2016, n. 231 “Accordo sul progetto sperimentale recante “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale”. – Adozione Linee Guida “Azione di sperimentazione del Sistema Duale nella Regione Lazio”;*
- *Deliberazione della Giunta regionale del 21 maggio 2019, n. 291 “Revoca della DGR 868 del 9/11/2007 e della DGR 6443 del 3/8/1990. Approvazione degli standard professionali e degli standard di percorso formativo dell'operatore dell'acconciatura, dell'acconciatore, dell'operatore delle cure estetiche e dell'estetista”;*
- *Deliberazione della Giunta regionale del 01 ottobre 2019, n. 682 “Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968 e s.m.i. Approvazione Nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio”;*
- *Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 52 del 30 marzo 2023 – registrato alla Corte dei Conti in data 21 aprile 2023, al numero 236, concernente l'individuazione dei criteri di ripartizione delle risorse ordinarie e del PNRR Sistema duale" in favore delle regioni e province autonome - annualità 2022;*
- *Deliberazione della Giunta regionale n.363 del 15/06/2021 di approvazione dello schema di Accordo territoriale tra la Regione Lazio e l'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio per*

il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale ai sensi dell'art. 7, c. 2 del d.lgs. n. 61/2017;

- *l'Accordo sottoscritto con l'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio in data 28 giugno 2021;*
- *Determinazione dirigenziale n.G00092 dell'11 gennaio 2022 con cui è stato approvato l'elenco degli Istituti Professionali ammessi alla realizzazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale in sussidiarietà - Anno scolastico 2022/2023;*
- *Decreto direttoriale n. 73 del 5 Maggio 2023 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, concernente la ripartizione delle risorse per l'annualità 2022;*
- *Determinazione dirigenziale n. G08410 del 20 giugno 2019 concernente "Linee Guida per la gestione dei progetti di istruzione e formazione professionale realizzati nell'ambito della Sperimentazione del Sistema Duale. (Accordo in Conferenza Stato-Regioni e PP.AA. del 24 settembre 2015). Modifica Determinazione Dirigenziale n. G 09951 del 14 luglio 2017;*
- *Determinazione dirigenziale G04128 del 28 marzo 2023, concernente "Approvazione della "Direttiva Regionale per l'attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo, Fondo Sociale Europeo+ e altri Fondi. Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l'attuazione del PR 2021-2027".*
- *principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;*
- *obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;*
- *delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;*
- *decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;*
- *l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;*
- *l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;*
- *Deliberazione di Giunta regionale del 6 ottobre 2022, n. 833 di approvazione del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 "Sistema Duale". Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (Iefp) e di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) in modalità duale, di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 2 agosto 2022, e Documento di programmazione regionale. Anno scolastico formativo 2022/2023 (esercizio finanziario 2021).*

- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 02 agosto 2022 (G.U. 19/09/2022 n. 219), recante: “Adozione delle Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (Iefp) e di istruzione e formazione tecnica superiore (Ifps) in modalità duale”.
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 139 del 2 agosto 2022, di adozione delle “Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (Iefp) e di istruzione e formazione tecnica superiore (Ifps) in modalità duale”.

2. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE - obiettivi A.F. 2023/2024.

La presente Manifestazione di interesse è emanata in attuazione di quanto disposto dalla Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Sistema duale” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Le Linee guida del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, approvate con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.139 del 2 agosto 2022, disciplinano la programmazione e l'attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IEFP) e di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) in modalità duale.

Le misure di cui alla presente Manifestazione di interesse sono oggetto di finanziamento complementare attraverso l'utilizzo delle risorse ordinarie assegnate alla Regione dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto direttoriale n. 73 del 5 maggio 2023, senza determinare, in alcun caso, un doppio finanziamento dei percorsi.

Con la presente Manifestazione di interesse, in ottemperanza a quanto stabilito dalle Linee Guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IEFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale previsti dalla Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Sistema duale” del Piano Nazionale di ripresa e Resilienza (PNRR), la Regione Lazio intende dare continuità ai percorsi di istruzione e formazione professionale erogati con modalità di apprendimento duale.

Le risorse ordinarie, già assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali alla Regione Lazio con Decreto direttoriale n. 73 del 5 Maggio 2023 – registrato in Corte dei Conti al n. 263 del 14 giugno 2023, ed in corso di accertamento sono pari a € **11.316.915,00** a valere sulle risorse ordinarie per i percorsi di IEFP del sistema duale.

Le risorse del PNRR, Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Sistema duale”, individuate ed in via di assegnazione da parte del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, sono quantificate in € **17.050.594,00**.

Il totale complessivo delle risorse è pari ad € 28.367.509,00, che saranno impegnate per questa Manifestazione di interesse e, per la parte eccedente, su quella per i percorsi extra diritto-dovere.

Il target da raggiungere attraverso l'utilizzo integrato delle risorse del PNRR e delle risorse ordinarie assegnate e sopra riportate è pari a 3532 allievi (promossi/certificati), di cui 359 relativi alla baseline e 3173 relativi al target addizionale PNRR.

Al fine di assicurare il conseguimento del risultato, la Regione intende comunque programmare e finanziare percorsi per un numero più alto di allievi, tenuto conto del verificarsi fisiologico di abbandoni e di insuccesso formativo.

Per il prossimo biennio 2023-2025 la Regione Lazio darà esecuzione a quanto predisposto nelle richiamate Linee Guida che disciplinano l'utilizzo parallelo ed integrato dei fondi ordinari/nazionali unitamente a quelli messi a disposizione dal programma del PNRR, in modo da consolidare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Al fine di consolidare il raggiungimento degli obiettivi assegnati, inoltre, la Regione prevede di attivare, con successiva Avviso, percorsi duali extra diritto-dovere finalizzati all'acquisizione di una qualificazione di IeFP o IFTS o a singole unità di competenza della relativa figura * (per over 17 anni assolti o prosciolti e privi di titolo di studio di istruzione secondaria e per 17-25 anni assolti o prosciolti privi di titolo di studio di istruzione secondaria). Per le singole unità di competenza* il percorso potrà essere ridotto in esito ad un riconoscimento dei crediti formativi in ingresso o in caso di conseguimento di singole unità di competenza, con risorse previste dal programma PNRR.

Riguardo all'ambito di applicazione, la presente Manifestazione di interesse finanzia percorsi di IeFP di primo, secondo, terzo e quarto anno realizzati in modalità duale.

Contribuiscono al raggiungimento del target del PNRR

- Gli allievi ammessi al secondo/terzo anno;
- Gli allievi che conseguono la certificazione di qualifica di IeFP;
- Gli allievi che conseguono la certificazione di diploma professionale.

Contribuiscono al raggiungimento del target anche i percorsi in modalità duale in sussidiarietà realizzati negli Istituti professionali ai sensi del D.lgs n.61/2017.

Finalità della Manifestazione di interesse

La presente Manifestazione di interesse ha l'obiettivo di accompagnare le persone, comprese quelle che presentano particolari situazioni di svantaggio o fragilità, in un percorso volto al miglioramento delle proprie competenze e all'ingresso accompagnato nel mercato del lavoro, garantendo l'attenzione ai giovani, specie quelli a rischio abbandono del percorso diritto/dovere.

Gli obiettivi dei percorsi formativi, come da PNRR, mirano a "rafforzare il sistema duale al fine di rendere i sistemi di istruzione e formazione più in linea con i fabbisogni del mercato del lavoro, *nonché di promuovere l'occupabilità dei giovani e l'acquisizione di nuove competenze*" (*approccio "learning-on-the-job"*) *soprattutto nelle aree più marginali e periferiche.*"

Inoltre tendono a:

- sviluppare ulteriormente l'offerta formativa/professionale di istruzione e formazione professionale per i minorenni, proseguendo nella realizzazione del quarto anno;
- contrastare con maggiore efficacia il fenomeno dell'abbandono formativo e della dispersione scolastica, introducendo una modalità di formazione che - nel salvaguardare l'acquisizione delle competenze di base e trasversali - enfatizza la modalità di apprendimento in situazione lavorativa.

La presente Manifestazione di interesse è stata elaborata sulla base delle istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR che formano l'Allegato 1 della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 - prot. 266985 del 14/10/2021.

La presente Manifestazione di interesse si informa ai seguenti principi di:

- DNSH “do no significant harm” (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente;
- Tagging clima e digitale, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- Parità di genere, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- Valorizzazione dei giovani, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
- Riduzione dei divari territoriali, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale;
- Assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da bilancio statale;
- nonché ai principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR, così come riportati nell'Allegato 2 della Circolare RGS n. 21 del 14 Ottobre 2021) recante il “Format di autodichiarazione” (Allegato A) per la procedura di selezione mediante Manifestazione di interesse pubblica dei progetti afferenti agli interventi del PNRR ed in specie, nell'ambito della presente Manifestazione di interesse, alle misure attuative del Sistema Duale.

3. DEFINIZIONI

In questa sezione si forniscono chiarimenti in merito alla terminologia adoperata (in maniera sintetica o per sigle e acronimi). Si tratta di un contenuto volto a semplificare la lettura del testo.

TERMINE	DESCRIZIONE
ADDITIONAL PEOPLE	Percorsi individuali effettivamente svolti
AMMINISTRAZIONE CENTRALE TITOLARE DELL'INTERVENTO PNRR DUALE	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
BASELINE	Riferimento numerico di partenza dei percorsi individuali effettivamente svolti al quale devono essere aggiunti i beneficiari aggiuntivi utili al raggiungimento dell'obiettivo assegnato (target)

TERMINE	DESCRIZIONE
COMPONENTE	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
MILESTONE	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
MISSIONE	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
OPERATIONAL ARRANGEMENTS	Disposizioni operative condivise tra Commissione Europea e Italia per la verifica del raggiungimento dei risultati previsti (docAres (2021)7947180 - 22/12/2021)
PERCORSO	Corrisponde all'attività formativa/professionale da realizzare, conformemente agli standard professionali e formativi delle figure previste dal Repertorio nazionale della IeFp approvato con Accordo n. 155/CSR del 01.08.2019.
PNRR (O PIANO)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.
PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)	Principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
RENDICONTAZIONE DEI MILESTONE E TARGET	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
SISTEMA REGIS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n.178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.
SOGGETTO	Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità

TERMINE	DESCRIZIONE
ATTUATORE	dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: "i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR". L'art 9 c. 1 del medesimo decreto specifica che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le provincie autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente". REGIONE LAZIO
SOGGETTO BENEFICIARIO	Tutti i soggetti destinatari dei percorsi del Sistema Duale del PNRR, come definiti dalle Linee Guida approvate del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, in corso di approvazione
SOGGETTO REALIZZATORE O SOGGETTO ESECUTORE	Istituzione formativa/professionale accreditata dalla Regione per l'erogazione dei percorsi di diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale conformemente alla normativa nazionale e regionale vigente. Istituti professionali che realizzano percorsi in modalità duale in sussidiarietà ai sensi del D.lgs 61/2017.
TARGET	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite la misura del PNRR relativa al sistema duale, che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato.

4. INDICAZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE FORMATIVE

4.1 Gli strumenti del sistema duale

I percorsi realizzati all'interno del sistema duale si caratterizzano per una visione integrata del processo formativo, in cui la didattica e il momento applicativo sono interconnessi e i risultati di apprendimento sono frutto della combinazione tra la parte teorica in aula, didattica a distanza in modalità sincrona e le diverse formule di apprendimento pratico in azienda.

Pertanto, le metodologie didattiche devono favorire modalità di apprendimento modulari e flessibili, in modo da consentire un collegamento metodico e sistematico tra la formazione e l'esperienza pratica.

Nella progettazione dei percorsi è, dunque, necessario valorizzare sia la componente di applicazione pratica prescelta, al fine di strutturare un'offerta formativa/professionale improntata sull'esperienza in azienda che tenda ad agevolare l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro, sia quella di formazione teorica, erogabile parzialmente anche a distanza in modalità sincrona.

La formazione in contesto lavorativo può essere erogata attraverso le seguenti modalità didattiche:

- **Alternanza simulata:** percorsi di apprendimento e/o orientamento in assetto esperienziale simulato presso l'istituzione formativa/professionale (ad esempio impresa formativa/professionale simulata, compiti di realtà...) o nell'ambito di visite in contesti produttivi aziendali, di norma, rivolti ad allievi di età inferiore ai 15 anni di età, definiti a partire dalle prassi consolidate con la sperimentazione duale nella prospettiva di una progressiva modellizzazione dei percorsi.
Nell'alternanza simulata rientrano anche le ore di laboratori per il recupero e il sostegno degli apprendimenti (LARSA). Le attività di alternanza simulata, che possono concorrere anche ad integrare, **nel limite massimo del 20% annuale**, i percorsi in alternanza rafforzata, possono costituire un prezioso supporto didattico per le tematiche trasversali di grande importanza per il duale, quali la formazione e cultura della sicurezza sul lavoro, la responsabilità sociale di impresa e le competenze di imprenditorialità;
- **Alternanza rafforzata:** percorsi di apprendimento in assetto esperienziale in impresa, definiti a partire dalle prassi consolidate con la sperimentazione duale nella prospettiva di una progressiva modellizzazione dei percorsi. Nell'ambito dell'alternanza rafforzata viene ricompresa l'impresa formativa/professionale intesa come percorso di apprendimento in assetto esperienziale svolto presso una organizzazione no profit interna o esterna all'istituzione formativa/professionale, anche costituita ad hoc, per il coinvolgimento diretto degli allievi nell'erogazione di servizi o produzioni di beni;
- **Apprendistato duale:** percorsi di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 del D.lgs n. 81/2015.

Gli **standard minimi applicabili** ai percorsi sono definiti dal D.lgs. n. 226/2005 e dall'Accordo in Conferenza Stato Regioni, il cui iter è in corso.

In esito a quanto condiviso con le Regioni e Province autonome e tenuto conto dell'esperienza realizzata nel corso degli anni, la nuova definizione degli standard minimi in termini di quantificazione delle percentuali di utilizzo delle modalità didattiche sopra indicate, applicate all'interno dei percorsi duali, è di seguito descritta:

- **per l'alternanza simulata:** dal 15% al 25% delle ore del percorso del primo anno di IeFP;
- **per l'alternanza rafforzata:** dal 30% al 50% del percorso duale, a cui possono concorrere, nel limite massimo del 20% delle predette percentuali, le attività di alternanza simulata;
- **per l'apprendistato duale:** nel rispetto delle percentuali di formazione esterna definite ai sensi e per gli effetti del D. lgs 81/2015.

4.1.1 Il contratto di apprendistato di cui all'art. 43 del decreto legislativo 81/2015

Nella Regione Lazio questa tipologia di apprendistato potrà essere utilizzata sia per l'acquisizione della qualifica triennale, sia per l'acquisizione del diploma professionale di IeFP.

Sono necessarie:

- la stipula di un **protocollo di intesa** tra l'istituzione formativa/professionale e il datore di lavoro che assumerà lo studente;
- la sottoscrizione di un **piano formativo individuale** tra l'istituzione formativa/professionale presso cui lo studente è iscritto, il datore di lavoro e lo studente

stesso o il titolare di responsabilità genitoriale.

Il protocollo di intesa tra l'istituzione formativa/professionale e il datore di lavoro e il piano formativo individuale sono redatti nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81".

Ai fini del rispetto della durata minima del suddetto contratto di apprendistato (6 mesi) e considerata la sua conclusione a seguito dell'acquisizione della qualifica e/o del diploma, le Istituzioni formative/professionali verificano la sussistenza dei presupposti, anche di tempo, per l'utile e conforme utilizzo di questa tipologia alle norme nazionali e regionale.

4.1.2. Alternanza rafforzata

L'attivazione dell'alternanza presuppone la presenza di un accordo tra Istituzione formativa/professionale e azienda presso cui lo studente frequenterà i periodi di applicazione pratica.

L'accordo deve definire gli obiettivi e le azioni, le modalità organizzative e le modalità di verifica e controllo dell'apprendimento e di validazione delle competenze acquisite.

Il percorso duale in alternanza rafforzata deve essere progettato con riferimento sia alle attività teoriche in aula ed erogate eventualmente in parte tramite FAD sia ai periodi di permanenza in azienda attraverso la condivisione e il raccordo tra i diversi soggetti - Istituzione formativa/professionale e datore di lavoro - che collaborano alla formazione dello studente.

L'alternanza presuppone, inoltre, la condivisione dei criteri e degli strumenti per il controllo e la valutazione e delle procedure per la gestione di eventuali criticità e disfunzioni.

4.1.3 Alternanza Simulata

I percorsi di alternanza simulata, vale a dire percorsi di apprendimento e/o orientamento in assetto esperienziale simulato presso l'istituzione formativa/professionale, possono essere realizzati attraverso diverse modalità, (ad esempio impresa formativa simulata, compiti di realtà...) o nell'ambito di visite in contesti produttivi aziendali.

La metodologia dell'Impresa Formativa Simulata consente l'apprendimento di processi di lavoro reali attraverso la simulazione della costituzione e gestione di imprese virtuali che operano in rete, assistite da aziende reali. Attraverso il sistema dell'Impresa Formativa Simulata i giovani possono operare all'interno della didattica come farebbero in una azienda reale: la classe simula in un contesto laboratoriale la creazione e poi la gestione di un'impresa virtuale.

L'alternanza simulata, che ha una funzione propedeutica all'alternanza rafforzata o all'apprendistato, è rivolta, di norma, a studenti di età inferiore ai 15 anni di età; è utilizzabile anche per tutti gli studenti del triennio, laddove si riscontrino concrete difficoltà a reperire un'Impresa che li accolga attraverso l'attivazione di percorsi di alternanza rafforzata e/o di apprendistato.

5. SOGGETTI ATTUATORI

Possono candidarsi a presentare le proposte progettuali di cui la presente Manifestazione di interesse le Istituzioni Formative accreditate per l'erogazione di percorsi triennali di istruzione e formazione (IeFP) ai fini dell'assolvimento del diritto-dovere (art. 7 comma 1 lettere a), b) c) e d) della legge regionale 20 aprile 2015 n.5).

Possono altresì presentare proposte, gli Istituti professionali che realizzano percorsi in modalità duale in sussidiarietà ai sensi del D.lgs. n.61/2017, di cui all'elenco approvato con D.D. n.G00092 dell'11 gennaio 2022, fermo restando quanto previsto al paragrafo 9.

L'attuale offerta formativa laziale per il diritto-dovere è composta da 17 Istituzioni formative accreditate ed è rappresentata di seguito.

ISTITUZIONI FORMATIVE
Associazione Centro Elis
Capodarco Formazione Impresa Sociale S.R.L.
CIOFS FP Lazio ETS
Città di Anzio
CNOS FAP Lazio
Comune di Monterotondo
ENDO FAP Lazio
ENGIM San Paolo – Giuseppini del Murialdo
Fondazione San Girolamo Emiliani
Formalba S.r.l.
Roma Capitale
Tivoli Forma S.r.l. Unipersonale
Città Metropolitana di Roma Capitale
Frosinone Formazione e Lavoro
Latina Formazione Lavoro
Istituzione Formativa/professionale Rieti
Servizio Formazione professionale Provincia Viterbo

ISTITUTI PROFESSIONALI ACCREDITATI

I.P.S.S.E.O.A. MICHELANGELO BUONARROTI FIUGGI
IIS CINE TV R. ROSSELLINI
IIS L. CALAMATTA - CIVITAVECCHIA
IIS SAN BENEDETTO
I.I.S. C. ROSATELLI
I.I.S. S. PERTINI - ALATRI
IPSSEOA CECCANO
ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE LUIGI ANGELONI
IPSSAR UGO TOGNAZZI
IIS "BRAGAGLIA" SEZIONE IPSIA "GALILEI"
IPSEOA P. ARTUSI
I.I.S. STENDHAL
IIA PACIFICI E DE MEGISTRIS
IPSEOA A. CELLETTI - FORMIA
IIS A. FARNESE
IPSSEOA VINCENZO GIOBERTI

I.I.S. MARGHERITA HACK
ISP ROSARIO LIVATINO
IPS A. FILOSI - TERRACINA
IIS BORSELLINO E FALCONE
IIS APICIO COLONNA GATTI
IIS NICOLUCCI REGGIO
IPIA "E. FERMI"
IPSSEOA COSTAGGINI
IPSSEOA A. VESPUCCI
I.I.S. EINAUDI-MATTEI
I.I.S. SAN BENEDETTO

6. ATTO D'OBBLIGO

I rapporti tra Regione e Istituzione Formativa/professionale beneficiaria del finanziamento sono regolati in base all'Atto d'obbligo (Allegato B), che deve essere analiticamente e debitamente compilato, timbrato e firmato, scansionato ed allegato in formato .pdf alla domanda di finanziamento del progetto, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

I progetti dovranno essere presentati esclusivamente attraverso l'apposita modulistica, allegata alla Manifestazione di interesse e dovranno essere inviati alla Regione Lazio unicamente all'indirizzo di posta elettronica certificata: programmazioneformazione@regione.lazio.legalmail.it entro e non oltre, pena la non ammissibilità, le ore **12,00 del 26.07.2023**.

Le domande relative alla presentazione dei progetti (**Allegato A**) devono essere corredate dai seguenti allegati:

- Proposta progettuale - **Allegato 1 (da inviare sia in formato.pdf che in formato excel)**;
- Richiesta di finanziamento – **Allegato 2 (per le Istituzioni formative)**
- Richiesta di finanziamento – **Allegato 2 bis (per gli Istituti professionali – facoltativo)**
- Atto d'obbligo sottoscritto dal legale rappresentante dell'Istituzione Formativa/professionale, **Allegato 3**;
- Prestazione del consenso in materia di trattamento dei dati personali **Allegato 4**;

La modulistica è resa disponibile all'indirizzo <https://www.regione.lazio.it/modulistica>

7.1 Termini per l'inizio e la fine delle attività

I percorsi formativi devono seguire – salvo motivate eccezioni – l'andamento dell'anno scolastico e formativo: **15/09/2023 – 08/06/2024**.

8. DOTAZIONE FINANZIARIA

Nell'ambito della dotazione finanziaria assegnata per il finanziamento dell'anno formativo 2022/2023, per l'attuazione delle misure previste dalla presente Manifestazione di interesse sono stati individuate risorse per **€ 11.316.915,00** a valere sulle risorse ordinarie per i percorsi di IeFP

del sistema duale – assegnate con Decreto Direttoriale n. 73 del 5 maggio 2023 e in corso di accertamento - e quanto ad € **17.050.594,00** a valere sulle risorse del PNRR, Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Sistema duale”, individuate ed in via di assegnazione da parte del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali.

Il totale complessivo delle risorse è pari ad € 28.367.509,00, che saranno impegnate per questa Manifestazione di interesse e, per la parte eccedente, sull’Avviso per i percorsi extra diritto-dovere.

9. UNITA’ DI COSTO STANDARD

Per i percorsi finanziati a valere sulla presente Manifestazione di interesse, si applica l’UCS prevista dal Regolamento delegato UE 2021/702 del 10.12.2020 All. IV per l’Italia. In particolare, si precisa quanto segue:

- Euro 122,9 ora/corso** (corrispondente alla fascia B) per le ore di aula (ad esempio 550 ore e indipendentemente dal numero degli allievi);
- Euro 76,8 ora/corso** (corrispondente alla fascia C) per le ore di aula o di alternanza (ad esempio 440 ore indipendentemente dal numero degli allievi);
- Euro 0,84 ora/allievo** per le ore effettive di partecipazione dell’allievo all’intero percorso (ad esempio 990 ore per ogni allievo)

La sovvenzione relativa al percorso è calcolata secondo la seguente formula:

- [(UCS oraria “fascia B” * tot. ore corso svolte da docenti “fascia B”) +
- [(UCS oraria “fascia C” * tot. ore corso svolte da docenti “fascia C”) +
- (UCS ora/allievo*tot allievi effettivi) *tot ore effettiva presenza/allievo)].

Calcolo costo progetto (docenti fascia B e fascia C)	Monte ore corso	Monte ore corso
	1, 2 e 3 anno	4 anno
UCS ora corso Fascia B	122,90	122,90
% ore fascia B	60%	60%
UCS ora corso Fascia C	76,88	76,80
% ore fascia C	40%	40%
UCS ora allievo	0,84	0,84
Ore percorso	1.020,00	990,00
Numero allievi	25,00	25,00
Costo totale	128.000,62	124.205,40
UCS ora allievo totale	5.120,02	4.968,22

A valere sulle risorse del PNRR, il numero massimo di ore finanziabile è pari a 990.

La Regione, avvalendosi delle risorse ordinarie, garantisce il finanziamento del monte ore complessivo.

Ai fini del calcolo del costo di ciascun progetto, si riporta quanto previsto dalla Direttiva regionale G04128 del 28 marzo 2023.

Formatori - Fascia B

- Ricercatori universitari di primo livello e funzionari della PA impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione
- Ricercatori junior con esperienza almeno triennale di docenza e/o conduzione/gestione di progetti nel settore di interesse
- Professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o conduzione/gestione di progetti nel settore/materia oggetto della docenza
- Funzionari della PA impegnati in attività formative proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione con esperienza almeno quinquennale

Formatori - Fascia C

- Assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore
- Professionisti o esperti junior impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza

Per quanto riguarda i progetti presentati dagli Istituti professionali, sono finanziabili unicamente le spese connesse a misure integrative individuali o individualizzate volte a favorire l'accessibilità e la personalizzazione dei percorsi e a contrastare la dispersione e l'insuccesso formativo. Per le attività di formazione individuale e individualizzata, l'UCS è quantificata in Euro 42 ora/partecipante, per un massimo di 18 ore

10. INTERVENTI FINANZIABILI

Possono essere presentati progetti riferiti a percorsi di IeFP rivolti all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale, come di seguito indicato:

- prime annualità
- seconde annualità
- terze annualità
- quarte annualità
- Percorsi in modalità duale in sussidiarietà realizzati negli Istituti professionali ai sensi del D.lgs 61/2017.

Al fine di dare continuità ai percorsi triennali si precisa che le prosecuzioni delle prime e seconde annualità, finanziate a seguito dell'Avviso G08428/2022, dovranno essere presentate con la presente Manifestazione di interesse. Negli allegati 1 dovranno essere contrassegnati da un asterisco (*) i nominativi dei nuovi allievi non presenti nella scorsa edizione.

10.1 Criteri di ammissibilità

Sono ammissibili unicamente le proposte presentate:

- dalle Istituzioni formative accreditate per il diritto – dovere all’istruzione e formazione professionale e attuatori di percorsi di IeFP in quanto facenti parte del sistema educativo della Regione Lazio, come previsto dall’art. 7, comma 1, lett a-b-c-d- della legge regionale n. 5/2015
- dalle Istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale e attivano, in via sussidiaria, previo accreditamento regionale, percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale di cui all'articolo 17 del D. lgs. 226/2005.

esenti da una o più dei seguenti errori/carenze:

- i. Progetto pervenuto fuori termine
- ii. Progetto non pervenuto via PEC
- iii. Tipologia di soggetto proponente non ammessa
- iv. Assenza di uno o più allegati, fatta eccezione per l’allegato 2bis
- v. Utilizzo di modulistica diversa da quella prevista dalla Manifestazione di interesse
- vi. Compilazione parziale e/o difforme della domanda – Allegato A
- vii. Compilazione parziale o difforme della proposta – Allegato 1
- viii. Compilazione parziale o difforme della richiesta di finanziamento – Allegato 2 e 2bis
- ix. Compilazione parziale o difforme dell’atto d’obbligo - Allegato 3
- x. **Diniego** alla prestazione del consenso per il trattamento di dati personali – Allegato 4
- xi. Mancanza della firma del legale rappresentante dove prevista.

La presenza di una o più cause di inammissibilità, comportano l’esclusione dalla procedura.

La verifica relativa ai criteri di ammissibilità è effettuata dall’Area programmazione dell’offerta formativa/professionale e di orientamento, responsabile del procedimento.

10.2 Criteri di selezione

La fase di selezione delle proposte consiste nella verifica di coerenza alle disposizioni nazionali e regionali e alle previsioni della presente Manifestazione di interesse. E’ svolta da una Commissione costituita con Determinazione dirigenziale e attiene ai seguenti criteri:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza della proposta	<ul style="list-style-type: none"> - proposta rivolta a ragazzi/e in età di diritto-dovere; - nel caso dei quarti anni, ragazzi/e in possesso di qualifica triennale professionale coerente, acquisita nell’anno formativo 2022/2023 ed, eccezionalmente, nell’anno formativo 2021/2022; - che riguardi figure professionali afferenti alle qualificazioni inserite nel Repertorio nazionale dell’offerta di istruzione e formazione professionale di cui al Repertorio approvato con Accordo del 1° agosto 2019 (rep atti 155 CSR 1° agosto 2019) tra il Ministro dell’Istruzione, dell’Università’ e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano;

	<ul style="list-style-type: none"> - di durata corrispondente all'annualità di un percorso di primo anno dei percorsi triennali nella Regione Lazio (1020 ore/anno) o di quarto anno (990 ore/anno); - in cui la parte di applicazione pratica è conforme – al minimo – agli standard indicati al paragrafo 4. - che rispetta i principi generali PNRR (DNSH, obiettivi climatici e transizione digitale, parità di genere e del gender equality)
Coerenza finanziaria	- Predisposizione del preventivo di spesa con l'applicazione delle UCS previste al paragrafo 9

10.3 Conclusione del procedimento

Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con Determinazione dirigenziale entro 20 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. La determinazione approva:

- 1) l'elenco dei progetti ammissibili e finanziabili per ciascuna Istituzione formativa/professionale;
- 2) l'ammontare delle risorse previste per ciascun progetto.
- 3) l'elenco dei progetti non ammissibili e con esito negativo alla valutazione

L'Ufficio notifica tramite pec alle Istituzioni formative/professionali l'esito della valutazione e pubblica la Determinazione dirigenziale sul sito regionale <https://www.regione.lazio.it/documenti>.

Ai fini dell'assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti, le Istituzioni formative/professionali comunicano entro il 4 settembre 2023, l'elenco nominativo degli allievi effettivamente iscritti, con tutte le informazioni di cui all'all. 1, sia in formato .pdf che in formato excel, a mezzo pec all'indirizzo programmazioneformazione@regione.lazio.legalmail.it.

La Regione, nei limiti delle risorse disponibili, ammette a finanziamento tutte le proposte presentate dalle Istituzioni Formative e i costi individuati dalle Istituzioni professionali.

Nel caso in cui il numero delle richieste dei corsi da approvare superi il finanziamento disponibile, la Regione **dà priorità** ai progetti per i quali siano già state raccolte le domande di iscrizione alla data di presentazione del progetto. L'avvenuta iscrizione dovrà essere segnalata nell'apposita colonna dell'allegato 1.

Possono essere composte e finanziate classi di più di 25 allievi, compatibilmente con la disponibilità di locali aventi la metratura necessaria, nel rispetto della normativa sull'accreditamento delle sedi formative per la realizzazione di corsi di IeFP. La composizione delle classi/percorsi non potrà essere inferiore a 10 allievi. In caso contrario, l'Istituzione Formativa/Scolastica dovrà procedere con l'organizzazione per un corso integrato, accorpando gli allievi di due o più percorsi.

11. OBBLIGHI DELL'ISTITUZIONE FORMATIVA/PROFESSIONALE

Pena la revoca del contributo concesso, l'Istituzione Formativa/professionale, in qualità di beneficiario del finanziamento, si obbliga a rispettare il contenuto delle Linee guida del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e le disposizioni in materia di gestione, adottate con D.D. G 08410 del 20 giugno 2019 e successive modifiche e adeguamenti al nuovo contesto giuridico di riferimento del PNRR.

Si impegna, oltre a quanto altro previsto nell'atto unilaterale di impegno, a:

- dare avvio alle attività e ad attuare ed ultimare tutte le operazioni nei tempi previsti dalla presente Manifestazione di interesse;
- presentare, prima dell'avvio delle attività formative, il progetto formativo individuale, compilando gli allegati di cui alla D.D. G 08410 del 20 giugno 2019 e s.m.i.;
- per i soggetti pubblici, acquisire e comunicare alla Regione il CUP (Codice Unico di Progetto - Legge n. 3/2003) contestualmente all'avvio delle attività. Per ciascun progetto dovrà essere richiesto un CUP specifico.
- per i soggetti privati il CUP sarà richiesto direttamente dall'amministrazione regionale e comunicato al beneficiario che lo indicherà nella comunicazione di avvio delle attività;
- comunicare immediatamente, a pena di inammissibilità del finanziamento riferito agli allievi inseriti, l'elenco definitivo degli allievi al raggiungimento del 10% delle ore. Il numero massimo degli allievi finanziabile è quello previsto dal progetto approvato. L'inserimento avviene nei limiti del finanziamento assegnato e fermo restando che devono sussistere le condizioni necessarie ovvero il possesso da parte degli allievi dei requisiti previsti dalla presente Manifestazione di interesse; devono altresì essere individuate le aziende interessate ad ospitare gli allievi, ed effettuata la stipula di convenzione/contratto. Non è consentito inserire allievi dopo il 10% delle ore, salvo casi debitamente comunicati e preventivamente autorizzati dalla Regione, fermo restando che l'inserimento deve essere previsto unicamente se l'Istituzione formativa/professionale valuta positivamente la possibilità di raggiungimento degli obiettivi formativi;
- utilizzare, sia per la formazione interna che per quella esterna, unicamente i registri vidimati dalla Regione, tenuti in originale presso le sedi specifiche di svolgimento delle attività, così da rilevare la presenza effettiva degli allievi, dei docenti e dei tutor, l'orario di svolgimento della formazione e i contenuti della stessa; nei registri viene anche riportata la frequenza dei moduli didattici erogati a distanza. Gli Istituti professionali utilizzano l'analoga documentazione in uso per i relativi percorsi; per la formazione a distanza, in modalità sincrona, è richiesto che la piattaforma tecnologica individuata garantisca l'autenticazione e il tracciamento della presenza di docenti e discenti e la conseguente produzione di specifici report, da conservare agli atti dell'Istituzione formativa/professionale e presentare in occasione dei controlli da parte degli incaricati regionali;
- implementare il sistema di monitoraggio REGIS, secondo le specifiche tecniche e di contenuto comunicate dalla Regione;
- utilizzare i loghi del PNRR relativi al sistema duale, resi disponibili dalla Regione;
- richiedere la costituzione della Commissione di esame alla Regione, avendo cura di candidare unicamente gli allievi ammissibili ai sensi delle disposizioni regionali adottate in materia, verificando in particolare il rispetto del monte ore di frequenza che, per l'eventuale esame di specializzazione riguardante l'estetica e l'acconciatura, è stabilito dalla normativa di settore e, da ultimo, dagli standard minimi di percorso formativo approvati con DGR n.291/2019;
- rendere tracciabili i flussi finanziari afferenti il contributo concesso secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n.136 e a comunicare il conto corrente bancario (che per le Istituzioni pubbliche deve essere quello di tesoreria) o postale, appositamente dedicato su cui saranno registrati tutti i flussi finanziari afferenti il progetto, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto ed ogni eventuale variazione ai suindicati dati;
- indicare negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione il codice CUP e il titolo del corso identificativi dell'intervento autorizzato, l'anno formativo di riferimento e la determinazione dirigenziale di impegno finanziario;

- non apportare variazioni o modifiche ai contenuti dell'iniziativa senza preventiva segnalazione alla Regione Lazio che ha la facoltà di non accordare assenso a variazioni o modifiche che snaturino le caratteristiche essenziali e/o compromettano la validità del progetto approvato;
- produrre, con la tempistica e le modalità stabilite, la documentazione giustificativa delle attività (tra cui, Registri di presenza, CV dei docenti, convenzioni con aziende, ecc.) fornendo, secondo le modalità stabilite dalla Regione, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti alla realizzazione del progetto finanziato;
- collaborare con tutte le Autorità preposte ai controlli (Regione Lazio, Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, Commissione Europea, Unità di missione del PNRR, Corte dei conti, Amministrazione centrale responsabile di intervento, Servizio centrale per il PNRR, Unità di Audit, OLAF, Corte dei Conti europea (ECA), Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali, ecc.), nell'ambito di verifiche anche in loco dell'avvenuta realizzazione delle attività, nonché di ogni altro controllo, garantendo la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione, pena la revoca del contributo concesso.
- applicare le disposizioni di cui al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE.

12. SISTEMA DI MONITORAGGIO E OBBLIGHI DEI SOGGETTI ATTUATORI

Il Ministero del lavoro e delle Politiche sociali assume la responsabilità di assicurare il presidio continuo dell'attuazione degli interventi, verificando, da un lato, l'avanzamento dei progetti e i loro progressi in termini di procedure, di flussi finanziari e di realizzazioni fisiche e, dall'altro, il livello di conseguimento di target e milestone.

Il continuo presidio da parte delle Amministrazioni garantisce inoltre la raccolta e messa a disposizione della documentazione amministrativa necessaria ai fini dei controlli di competenza del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, degli organismi comunitari, nonché eventualmente dell'autorità giudiziaria e delle forze di polizia nazionali

Pertanto, i percorsi finanziati dalla presente Manifestazione di interesse saranno oggetto di specifico monitoraggio, che avverrà tramite il sistema informativo ReGiS.

Il sistema informativo ReGiS registrerà la rilevazione e imputazione dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto al fine di consentire tutte le verifiche e i controlli cui sono sottoposti i finanziamenti da PNRR.

Le istituzioni formative/professionali e la Regione dovranno, dunque, caricare tutti i documenti nel sistema ReGiS. Le informazioni relative al funzionamento del richiamato sistema saranno fornite successivamente.

Al fine di rendere possibile tale indagine le Istituzioni formative/professionali acquisiscono e forniscono alla Regione, oltre all'anagrafica dell'allievo, comprensiva obbligatoriamente del codice fiscale dell'allievo, anche i recapiti necessari a permettere i successivi contatti.

Nella more del rilascio di detto sistema le Istituzioni Formative/professionali si impegnano a fornire tutte le informazioni richieste che proverranno da parte della Regione Lazio con note *ad*

hoc in merito ai percorsi attivati. Nelle richiamate note saranno indicate le modalità di conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici.

Il monitoraggio ha, di norma, cadenza semestrale (31 marzo e 30 settembre) ma i periodi di rilevazione saranno armonizzati con quanto previsto dalle Linee Guida ministeriali in corso di approvazione. Prevede l'invio dei dati tramite PEC all'indirizzo: programmazioneformazione@regione.lazio.legalmail.it entro il giorno 15 del mese successivo al periodo di riferimento.

La rilevazione degli esiti (occupazionali e non) dei percorsi nei 6-12 mesi successivi alla fine del percorso stesso è realizzata:

- su base volontaria dalle istituzioni formative o su richiesta della Regione;
- con indagine ad hoc dalla Regione.

13. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Le modalità di erogazione del contributo e della rendicontazione seguono, per quanto applicabili, le indicazioni previste dalla Determinazione dirigenziale n. G08410 del 20 giugno 2019 “Linee Guida per la gestione dei progetti di istruzione e formazione professionale realizzati nell’ambito della Sperimentazione del Sistema Duale (Accordo in Conferenza Stato-Regioni e PP.AA. del 24 settembre 2015). Modifica determinazione dirigenziale n. G09951 del 14 luglio 2017”, che sarà adeguata ai criteri e requisiti previsti dal PNRR.

Le Unità di costo standard e le modalità per il calcolo sono indicate nel paragrafo 9.

Ai fini dell'imputazione al PNRR dei destinatari dei percorsi di IeFP di cui alla presente Manifestazione di interesse, sono considerate unicamente le “certificazioni pertinenti”, vale a dire:

- Le ammissioni agli anni successivi degli allievi di primo anno (secondo e terzo anno);
- Gli attestati di qualifica rilasciati a seguito del superamento dell'esame a conclusione della terza annualità;
- I diplomi rilasciati a seguito del superamento dell'esame di quarto anno.

Come previsto dalle Linee Guida ministeriali, si specifica, che con l'espressione “*relevant certification*” vengono ricomprese, ai sensi della normativa vigente (art. 20 comma 2 del D.lgs n. 226/2015), anche le attestazioni di competenze previste per le persone con disabilità¹ e le certificazioni annuali delle competenze acquisite, anche parziali, in caso di mancata acquisizione della qualificazione o di mancata ammissione all'anno successivo, così come previsto dall'art. 20, comma 1, lettera b) del D.lgs n. 226/2005 che specifica quanto segue: “che a tutti gli studenti iscritti ai percorsi sia rilasciata certificazione periodica e annuale delle competenze, che documenti il livello di raggiungimento degli obiettivi formativi”.

La Regione eroga il finanziamento concesso in due tranches.

¹ Per disabilità si intende la certificazione rilasciata dall'INPS, ai sensi della Legge 104/92

Prima tranche: un ammontare, a titolo di anticipo, non superiore al 50% del contributo concesso, a seguito dell'inizio delle attività formative e a fronte dell'invio della domanda di anticipazione corredata da apposito documento contabile.

Seconda tranche: a saldo del finanziamento concesso, corrispondente alle attività effettivamente realizzate e rendicontate, previo esito positivo dei controlli effettuati dall'Area competente in materia di controllo e rendicontazione e mediante presentazione di documento contabile.

L'anticipo e il saldo del finanziamento sono erogati a condizione che il DURC non presenti situazioni di irregolarità.

Il documento contabile deve essere emesso con la dicitura "Prestazione fuori dal campo di applicazione IVA ai sensi dell'art. 2, co.3, lettera a), del D.P.R. n. 633/72".

Per quanto concerne il riconoscimento dei costi a consuntivo si devono considerare, tra l'altro, i vincoli previsti dalle disposizioni normative applicabili in merito alle durate obbligatorie della formazione esterna ed interna in relazione alle diverse modalità di apprendimento (alternanza scuola lavoro, apprendistato, impresa simulata).

Le modalità con cui si realizza il percorso duale possono essere una o più tra le tre previste e possono anche essere complementari, come stabilito dall'accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in corso di approvazione.

Il finanziamento concesso, calcolato sulla base di quanto precedentemente indicato, è ritenuto spesa effettivamente sostenuta.

Dal momento che il costo dell'intervento è calcolato in base alle Unità di costo standard e ai parametri indicati al paragrafo 9, i dati dichiarati dovranno essere attestati dalle Istituzioni Formative, ed eventualmente dagli Istituti professionali, attraverso la compilazione di prospetti riepilogativi per progetto e per allievo (v. modelli allegati alla DD n. G08410 del 20 giugno 2019 e s.m.i.), giustificati con idonea documentazione (registri presenza, protocolli stipulati, piani formativi individuali, ecc.) conservata presso la sede dell'Istituzione formativa/professionale ed archiviata in vista dei controlli.

La rendicontazione dovrà essere inoltrata entro e non oltre 90 giorni dalla data comunicata di fine delle attività al seguente indirizzo pec: programmazioneformazione@regione.lazio.legalmail.it. Eventuali proroghe dovranno avere carattere straordinario, essere debitamente motivate e subordinate all'approvazione della struttura regionale competente.

Per riportare i dati sintetici si dovrà compilare e consegnare il modulo di cui all'allegato 1, della circolare adottata con DD G08410 del 20 giugno 2019 e s.m.i., unitamente ad una relazione analitica delle attività realizzate e dei risultati raggiunti in relazione al progetto approvato; entrambi i documenti sono allegati ad apposita dichiarazione di responsabilità in autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, di cui all'allegato 2, nella quale sono indicati i contributi ricevuti allo stesso titolo ovvero che per le medesime attività non è stato previsto né ricevuto alcun contributo diverso da quello oggetto del finanziamento regionale approvato.

È consentito comunque aggiungere altra documentazione che si ritenga utile a dare conto dell'attività svolta e dei risultati raggiunti. Tutti i prodotti realizzati con il contributo dell'Amministrazione sono di proprietà dell'Amministrazione medesima; pertanto, la mancata consegna all'Amministrazione di tali prodotti comporterà la revoca del contributo concesso.

Tutti i dati, le informazioni e la documentazione necessaria ai fini del monitoraggio e dei controlli, sono inseriti nel sistema di monitoraggio, di cui al paragrafo 11.

14. MODIFICHE/VARIAZIONI DEL PROGETTO

Premessa la necessità di ridurre al minimo qualsiasi variazione rispetto al progetto originario ammesso a finanziamento si rende opportuno precisare che, nel caso in cui si intendano apportare modifiche al progetto, l'Istituzione Formativa/professionale deve presentare formale richiesta alla Regione che verificherà e valuterà l'ammissibilità/legittimità in ragione dei seguenti vincoli/condizioni:

- la modifica deve garantire e rispettare le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi previsti dalla Manifestazione di interesse;
- le previsioni inerenti ai target e alle milestone non possono in alcuna ipotesi essere oggetto di modifica;
- la variazione non deve comportare una modifica sostanziale della tipologia/natura dell'intervento o progetto interessato;
- in nessun caso potrà essere incrementato il finanziamento già concesso all'intervento.

15. CONTROLLO

I controlli sono effettuati dall'Area Controllo e Rendicontazione della Direzione regionale competente in materia di formazione.

Le Istituzioni formative/professionali facilitano i controlli che la Regione effettua circa la veridicità delle informazioni, anche con esibizione della documentazione comprovante quanto dichiarato.

La Regione effettua controlli, ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione dei progetti, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali sono stati concessi i contributi.

La Regione si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione dei progetti approvati.

In generale sono previste tre tipologie di controlli:

- Ex ante, in fase di presentazione dei progetti e di avvio del percorso, con la vidimazione dei registri;
- in itinere: durante la realizzazione del progetto. Tali controlli a campione sono in parte eseguiti presso la sede regionale, sulla documentazione acquisita dagli uffici in fase di gestione e in parte in loco, con sopralluoghi e visite presso le sedi di svolgimento delle

attività, acquisendo la documentazione rilevante e procedendo eventualmente ad interviste agli allievi, ai tutor e al restante personale coinvolto;

- Ex post: successivamente alla conclusione del progetto e alla presentazione del rendiconto. Tali controlli, anch'essi a campione, sono eseguiti presso la sede della Regione e/o presso la sede dell'Istituzione formativa/professionale responsabile del progetto e dove è conservata la documentazione relativa al corso/allievo.

Ai fini delle verifiche in loco, l'Istituzione formativa/professionale deve quindi assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica e di ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione (es: accordi, lettere di sostegno, ecc.). Analoghi obblighi sono previsti a carico delle imprese interessate, in modo da consentire l'estensione dei controlli – anche in loco – presso le sedi ove si realizza la parte pratica dell'apprendimento.

Sia i controlli in itinere che quelli ex post sono effettuati a campione, selezionando le Istituzioni formative/professionali, i progetti approvati e gli allievi coinvolti.

I controlli potranno essere effettuati, oltre che dalla Regione, anche dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dall'Unità di missione del PNRR e dagli organismi di controllo comunitari e nazionali.

16. CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI

Le Istituzioni formative/professionali conservano la documentazione sia cartacea che informatica e la rendono disponibile agli Organismi deputati ai controlli per un periodo di cinque anni dalla data di rendicontazione delle attività.

Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate e/o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

Le Istituzioni formative/professionali sono tenute alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa.

17. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il responsabile del procedimento relativo alla presente Manifestazione di interesse è il Dirigente pro-tempore dell'Area "Sistema regionale dell'Offerta Formativa" della Direzione Regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'occupazione" della Regione Lazio, avv. Elisabetta Longo.

Per eventuali domande di chiarimento in merito ai contenuti della presente Manifestazione di interesse e dei relativi allegati si può far riferimento al funzionario dell'Area, dott.ssa Rossella Pastorelli, all'indirizzo mail rpastorelli@regione.lazio.it entro i 2 gg antecedenti la scadenza dei termini di presentazione della domanda di partecipazione.

18. TUTELA DELLA PRIVACY

La Regione e le Istituzioni Formative/professionali hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale ed amministrativa ed i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione di quanto previsto dalla presente Manifestazione di interesse, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione delle attività, per la durata dei percorsi finanziati.

Tutti i dati e le informazioni di cui la Regione viene in possesso in occasione del procedimento sono trattati nel rispetto del d.lgs. 196/2003 e s.m.i., nonché ai sensi della disciplina del Regolamento UE 2016/679 (G.D.P.R.) e s.m.i.

I dati personali saranno trattati secondo le disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento UE 2021/241.

Per la Regione il titolare del trattamento dei dati personali, è la dott.ssa Elisabetta Longo, Direttrice della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'occupazione" e la Responsabile del trattamento è la dott.ssa Rossella Pastorelli, come da DD n. G01697 del 18/02/2022.

19. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Per le eventuali controversie che dovessero sorgere in ordine alla presente Manifestazione di interesse è competente il Foro di Roma.

20. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dalla Manifestazione di interesse si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

21. ALLEGATI

- Autodichiarazione e domanda relative alla presentazione dei progetti - **Allegato A**;
- Proposta progettuale - **Allegato 1**;
- Richiesta di finanziamento – **Allegato 2**;
- Richiesta di finanziamento Istituti professionali – **Allegato 2 bis**;
- Atto d'obbligo sottoscritto dal legale rappresentante dell'Istituzione Formativa/professionale, **Allegato 3**;
- Prestazione del consenso in materia di trattamento dei dati personali **Allegato 4**.